

Prot. Unione dei Nebrodi n. 228

del 10.12.2013

Al Sig. Presidente dell'Unione dei Nebrodi

Dott. Salvatore Castrovinci

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni di

Caronia

Capo D'Orlando

San Fratello

S. Stefano di Camastra

Sant'Agata Di Militello

Torrenova

Al Signor Segretario Generale dell'Unione

Dott. Giovanni Matasso

**E p.c. Ai Sigg.ri Consiglieri dell'Unione
Loro Sedi**

Oggetto: Deliberazione della Giunta n. 12 del 27/11/2013.

La sottoscritta Dott.ssa Grazia Alessandrino, nella qualità di Responsabile dell'Area Servizi Generali ed Istituzionali, giuste determinate di incarico conferite e confermate nel corso degli anni da tutti i presidenti protempore succedutosi e da ultimo dal Dr. Castrovinci con determina n. 4 del 21.05.2013.

Presa visione della deliberazione in oggetto con la quale la Giunta dell'Unione dei Nebrodi ha rimodulato la struttura organizzativa del personale per gli anni 2013/2015 e che all'allegato 2 ha confermato gli incarichi di Responsabile di Area agli stessi dipendenti in precedenza individuati tranne che alla scrivente;

Considerato che ciò comporta la revoca dell'incarico come sopra conferitomi.

Visto il Regolamento di Organizzazione, approvato con delibera di Giunta n. 19 del 12/8/2008, che regola l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e l'assetto organizzativo in ossequio agli indirizzi del Consiglio e dei principi dello Statuto, che all'art. 30 così recita: *"L'incarico puo' essere revocato in caso di inosservanza delle direttive impartite, di altre gravi inadempienze agli obblighi di servizio o di palese incapacita' a svolgere efficacemente l'incarico conferito e negli altri casi previsti dal Dleg 165/2001 e dai contratti collettivi di lavoro. In*

ogni caso prima della revoca l'interessato dovrà essere sentito in contraddittorio e sarà richiesto il parere del Segretario o del Direttore Generale se nominato.

Inoltre, il Presidente può, in caso di soppressione dell'ufficio o per motivate ragioni organizzative e produttive, revocare anticipatamente l'incarico di dirigente di Area o di Settore e trasferire il dipendente ad altra struttura assegnandogli un nuovo incarico".

Rilevato che la sopra riportata norma riconduce i casi di rimozione dall'incarico a gravi inadempienze o palesi mancanze del dipendente e limitando a motivate ragioni organizzative la revoca anticipata dell'incarico, vietando comunque ogni forma di demansionamento;

Che nessuna casistica prevista dalla riportata norma regolamentare oggettivamente ricorre, per giustificare o legittimare la revoca dell'incarico, che pertanto tale determinazione si appalesa inopinatamente "punitiva" nei confronti della scrivente, che ha sempre collaborato con la massima disponibilità e correttezza con tutti i Presidenti che si sono succeduti negli otto anni di costituzione dell'Unione, ai quali può essere richiesto di darne atto, e da ultimo con il dott. Castrovinci dal quale è stata riconfermata col decreto sopra riportato;

Per quanto fin'ora rappresentato invita il Presidente protempore e la Giunta dell'Unione a voler revocare la deliberazione in oggetto, in quanto adottata in violazione delle norme regolamentari, nonché costituente un atto punitivo immotivato per la mia persona, la professionalità e la correttezza profusa nello svolgimento delle funzioni assegnatemi.

In caso contrario, non si può non dedurre che l'atto di che trattasi, adottato a 5 mesi dalle elezioni amministrative del Comune di S. Agata di Militello e a 3 mesi dalla scadenza della gestione Castrovinci, e posto in sequenza ad un altro demansionamento subito dalla scrivente, da parte dell'Amministrazione di Sant'Agata di Militello, abbia una connotazione del tutto politica. Ma se così fosse sarebbe ulteriormente confermata l'illegittimità dell'atto, sotto il profilo dell'abuso di potere, nella parte in cui non prevede la tutela della scrivente come previsto dal regolamento.

Tanto si doveva.

Nell'attesa di una urgente risposta, porge deferenti saluti.

dott.ssa Grazia Alessandrino